

Oggetto: Partecipazione allo Spettacolo **“La Cenerentola”**

L'Associazione Culturale Musicale CANTA E CAMMINA, dopo l'enorme successo dello scorso anno con “Il Barbiere di Siviglia”, in collaborazione con l'**Orchestra del Teatro Comunale “Francesco Cilea”** di Reggio Calabria, diretta dal M° **Alessandro Tirota**, è lieta di presentare per le scuole, per l'anno scolastico 2018-2019 a Reggio Calabria l'*opera lirica*:

La Cenerentola

di *Gioacchino Rossini*

Opera buffa, ispirata alla celebre favola di C. Perrault, che ha segnato un'epoca nel periodo rossiniano, in un adattamento studiato e proposto dal

M° Alessandro Tirota per gli studenti dai 6 anni in su, con un cast di grandi professionisti internazionali, protagonisti sui palcoscenici più importanti del mondo, e una brillante regia.

Lo spettacolo verrà preceduto da una guida all'ascolto con spiegazione del libretto e di tutti gli aspetti artistici che convergono alla realizzazione dell'Opera.

Spettacoli matinée:

da lunedì 19 a giovedì 22 Novembre 2018

– Teatro Odeon Reggio Calabria –

Personaggi

Don Ramiro, *Principe di Salerno* – tenore

Dandini, *Cameriere di Don Ramiro* – baritono

Angelina, *sotto il nome di Cenerentola, figlia di Don Magnifico* – mezzosoprano

Don Magnifico, *barone di Montefiascone, padre di Clorinda e Tisbe* – basso buffo

Clorinda, figlia di Don Magnifico – soprano

Tisbe, figlia di Don Magnifico – mezzosoprano

Alidoro, filosofo, Maestro di Don Ramiro – basso

Orchestra del Teatro “Francesco Cilea” di Reggio Calabria

Direttore: **Alessandro Tirota**

Lo spettacolo è rivolto a tutti gli studenti
delle scuole di ogni ordine e grado.

Gli studenti coinvolti avranno l'opportunità di assistere alla rappresentazione dell'opera buffa di Rossini, genio pesarese che ha decretato l'immortalità di tale genere a livello mondiale nel corso dei secoli.

L'opera lirica è il genere musicale più importante che ci contraddistingue in ambito internazionale; se l'Italiano è una delle lingue più studiate al mondo lo si deve per gran parte all'immenso patrimonio lirico che ci appartiene.

Calendario Spettacoli:

- Lunedì 19 Novembre
- Martedì 20 Novembre
- Mercoledì 21 Novembre
- Giovedì 22 Novembre

Ogni giornata prevede 2 turni:

- I° turno ore 9,00
- II° turno ore 11,00

Ingresso in sala 20 minuti prima dell'inizio dello spettacolo. Si richiede massimo rigore e rispetto degli orari. Durata della rappresentazione: 90 minuti circa.

(La partecipazione a Spettacoli in Teatro è anche un momento di confronto civico e di crescita sociale e culturale).

- **Prenotazioni:** Tramite responsabile Mary Curatola (cell. 389-7871261) o in alternativa, Katia Sapone (348-9585415) e/o tramite modulo allegato da inviare compilato all'email dell'Associazione Canta e Cammina (info.cantaecammina@gmail.com)
Sarà inviata all'indirizzo e-mail una conferma della prenotazione.

- **Contributo partecipazione:** 8 euro a studente.

Oltre l'omaggio previsto per gli insegnanti/accompagnatori, è previsto il libero ingresso in sala per tutti gli studenti portatori di handicap appositamente accompagnati dal proprio insegnante di sostegno.

Le quote contributive degli studenti dovranno essere consegnate alla responsabile della Canta e Cammina, previo appuntamento, dal referente della scuola entro 10 giorni prima della data prenotata per lo spettacolo oppure versate sul c/c bancario dell'Associazione Canta e Cammina (IBAN IT69G0335967684510700154025).

Vi ricordiamo la possibilità di visitare:

1) I **Bronzi di Riace** al Museo Archeologico di Reggio Calabria, sito in piazza De Nava, a pochi passi dal Teatro Odeon.

Gli studenti con età inferiore ai 18 anni e i professori entrano gratuitamente.

Il Museo è aperto dalle 9:00 alle 19:30.

Per prenotare, è necessario telefonare al num. 320/7176148 e portare, al momento della visita, la lista dei nominativi degli alunni su carta intestata firmata dal Dirigente Scolastico.

Consigliamo di visitare il Museo dopo lo spettacolo, visto che l'accesso alla Sala dei Bronzi di Riace è consentito a gruppi di massimo venti persone.

2) **Castello Aragonese.**

Orari: 08:30 – 13:00, 15:30 - 18:00

3) **Parco della Mondialità** (Via Madonna delle Grazie, vicino Gallico).

Si allega Modulo di Prenotazione.

Contatti:

389-7871261 (Mary)

348-9585415 (Katia)

E-mail: info.cantaecammina@gmail.com

La Cenerentola ossia **La bontà in trionfo**

La Cenerentola è un'opera giocosa di Gioachino Rossini su libretto di Jacopo Ferretti tratto dalla celebre favola di Charles Perrault. Ferretti tuttavia si servì anche di due libretti d'opera: *Cendrillon* di Charles Guillaume Etienne per Nicolò Isouard (1810) e *Agatina, o la virtù premiata* di Francesco Fiorini per Stefano Pavesi (1814).

L'opera, composta in solo circa tre settimane da Rossini venne rappresentata la prima volta il 25 gennaio 1817 al Teatro Valle di Roma. Come successe per *Il Barbiere di Siviglia*, dopo un primo insuccesso delle prime recite, l'opera si impose nei teatri di tutto il mondo e la sua notorietà e il suo apprezzamento fu tale che non uscì mai dalle scene da allora, imponendosi tra le opere liriche più rappresentate.

TRAMA

Presso il Castello di Don Magnifico nel grande e decadente salone, mentre Clorinda e Tisbe, le due figlie di Don Magnifico, si ammirano pavoneggiandosi allo specchio, Angelina (Cenerentola) lamenta la sua triste situazione cantando e infastidendo così le sorellastre.

Intanto, travestito da mendicante, entra in scena Alidoro, precettore del principe Don Ramiro che, sotto incarico del principe, spia le ragazze con l'obiettivo di trovare una moglie alla sua altezza.

Clorinda e Tisbe si mostrano subito scontente verso il falso mendicante mentre la dolce Angelina gli offre un caffè; Alidoro annuncia l'arrivo del principe a Castello.

Le ragazze corrono a svegliare il padre per avvisarlo dell'arrivo del principe.

Don Magnifico si raccomanda di fare una buona impressione su di lui perché solo con un matrimonio regale potrebbe risollevare la loro triste situazione economica.

Il principe, don Ramiro, scambia gli abiti con il suo servo Dandini per osservare di nascosto le fanciulle.

Il travestimento gli è stato consigliato da Alidoro, dicendogli che solo in incognito avrebbe trovato quella che potrebbe diventare sua sposa.

Tra Don Ramiro travestito e Cenerentola è amore a prima vista.

Nel frattempo Dandini, il cameriere di Don Ramiro, entra in scena travestito da principe e nessuno sembra capire lo scambio di ruoli.

Le ragazze vengono invitate ad una grande festa organizzata dal principe e la povera Cenerentola supplica il padre di poter andare anche lei, ma senza esito.

Alidoro, che ha davvero capito la bontà d'animo della giovane Cenerentola, decide di aiutarla.

Don Ramiro e Dandini, ancora travestiti, si intrattengono con le figlie di Don Magnifico e per metterle alla prova comunicano che una delle due ragazze diverrà sposa di Dandini (vestito da principe) e l'altra di don Ramiro, travestito però da servo.

Clotilde e Tisbe non accettano i corteggiamenti del finto servo, non capendo che in realtà si tratta proprio del principe.

Nel frattempo arriva a palazzo una ragazza misteriosa con il volto nascosto.

È Cenerentola vestita di tutto punto grazie agli aiuti ricevuti da Alidoro.

Don Magnifico e le figlie restano inizialmente sorpresi dalla somiglianza tra la fanciulla misteriosa e Cenerentola ma i dubbi vengono poi abbandonati, mentre Dandini richiama gli invitati a tavola.

Cenerentola viene riconosciuta da Don Magnifico che però si mostra sicuro che il principe sceglierà in sposa una delle due figlie.

Intanto Cenerentola rifiuta le proposte di Dandini, travestito ancora da principe, confidando di essere innamorata del suo scudiero.

Don Ramiro assiste alla scena pieno di gioia, mentre la giovane ragazza consegna un braccialetto dicendo che se veramente la vorrà amare dovrà cercarla e restituirglielo.

Dandini svela a don Magnifico di essere in realtà non il principe, ma il servo del principe

scatenando le sue ire.

Intanto Cenerentola, arrivata a casa, sogna sulla magia di quella festa quando si scatena un forte temporale e grazie anche al provvidenziale aiuto di Alidoro, la carrozza del principe si ribalta davanti al palazzo di don Magnifico che offre prontamente ospitalità, tentando ancora di dare in sposa una delle sue figlie a don Ramiro.

Cenerentola si avvicina a Dandini per porgergli una sedia e viene informata dello scambio di identità con il principe.

I due si riconoscono subito mentre don Magnifico e figlie si scatenano contro di lei.

Ramiro e Dandini si scagliano in difesa di Cenerentola, dichiarando vendetta a don Magnifico e famiglia per rivendicare i soprusi imposti alla giovane ragazza.

Ma la bontà d'animo di Cenerentola vince sulle ire tanto che si rivolge al principe per chiedere che la sua famiglia venga malgrado tutto graziata.

Finalmente Don Ramiro e Cenerentola si sposano con il compiacimento anche di Alidoro.

Una volta proclamata principessa Angelina, Cenerentola, concede ai famigliari il perdono mostrando a tutti la sua vera bontà d'animo.